

PERCHÉ IL MALE SI RIVELA

Come ho già detto in: “ L’ateismo è superstizione”, la causa delle ingiustizie che infestano il mondo risiede nella mente umana.

L’idea che i delitti, non importa quali siano, possano restare nascosti è radicata tra coloro che non credono veramente in Dio. Secondo questo modo di pensare, è facile e vantaggioso guadagnare denaro in modo illecito.

È chiaro che questo concetto trova ampio consenso in coloro che praticano il male, ma il fatto è che il delitto viene sempre scoperto. In fondo lo stesso colpevole lo sa, ma non conoscendo l’origine di questa verità, non riesce ad abbandonare la strada del male.

Pur essendo membro della società, considerandosi un individuo autonomo, si reputa libero di praticare qualsiasi atto. Oggi, “vivere intelligentemente” significa usare la propria abilità esclusivamente per cercare benefici per se stessi. La gente, fingendo di provare ammirazione per le parole dei suoi superiori o dei religiosi, nell’intimo li schernisce pensando che sono stupidaggini. Si lascia dominare dalle convenzioni, annullandosi non soltanto spiritualmente ma anche dal punto di vista umano.

Questo è il pensiero contemporaneo della maggioranza degli uomini, i quali, per questa ragione, invece di raggiungere l’auspicata felicità, finiscono per fallire e ciò perché, anche se il male non viene scoperto, la persona sa bene quello che ha fatto. In questo consiste il problema, poiché il contenuto del cosciente e del subcosciente si riflette in un luogo del mondo spirituale che corrisponde al nostro palazzo di giustizia. Possiamo chiamarlo tribunale del mondo spirituale.

Sfortunatamente è difficile per l’uomo, vittima del materialismo, credere all’esistenza del mondo spirituale, che egli nega in modo categorico. L’ignoranza dell’esistenza di questo mondo è la causa del male. Così, per estirpare il male alla radice, è necessario insegnare questa verità convincendone gli uomini; non esiste mezzo più efficace.

Vediamo come avviene la comunicazione al tribunale del mondo spirituale.

C’è un legame spirituale, simile al telegrafo senza fili, che collega ogni uomo a questo tribunale, dove le nostre azioni vengono registrate con straordinaria esattezza. Tutto è minuziosamente registrato e i reati vengono

giudicati secondo il grado di malvagità. A causa di questo giudizio del mondo spirituale, il reato viene scoperto nel mondo materiale per l'applicazione della pena corrispondente.

Solo quando l'uomo sarà consapevole di questo fatto, non commetterà più nessun tipo di male. Le buone azioni, invece, saranno ricompensate secondo il merito. Questa è la realtà dei due mondi, quello spirituale e quello materiale, che Dio ha costruito saggiamente. Questa è una verità assoluta e non possiamo fare altro che accettarla.

Oggigiorno la maggioranza degli uomini colti è ignorante di tali questioni spirituali e disdegna il fatto che siano rivelate. Giudicandoci superstiziosi, essi si mostrano prevenuti contro l'insegnamento di questo principio fondamentale, mentre in verità, sono essi che si comportano da veri superstiziosi. La maggior prova di ciò che diciamo sta nel fatto che, malgrado l'intenso impegno in questo senso, i reati non diminuiscono. La giustizia umana tenta di impedirli punendoli con provvedimenti provvisori e superficiali, solo dopo che essi sono stati scoperti. Stabilisce delle leggi che possono essere trasgredite, senza arrivare al nocciolo della questione e l'umanità, immatura, si sente perfino orgogliosa di ciò che chiama "civiltà". Per l'evidenza dei fatti dobbiamo invece dire che stiamo vivendo attualmente l'era della "Cultura selvaggia".

26 dicembre 1951